

radioattivi, la bonifica di aree e parti di impianto e i servizi di supporto operativo al *decommissioning*, anche in tema di progettazione e sicurezza e, in particolare, di radioprotezione dei lavoratori addetti allo smantellamento presso tutti i siti SO.G.I.N..

Analoghe attività di gestione dei rifiuti radioattivi e di supporto operativo sono svolte per Enea presso il Centro Ricerche della Casaccia.

Come già evidenziato, Nucleco è l'operatore nazionale designato dalla Convenzione con Enea per l'espletamento del "Servizio Integrato" di raccolta, trattamento, condizionamento e stoccaggio dei rifiuti radioattivi a media e bassa attività, nonché di sorgenti radioattive prodotte nel Paese da attività industriali, di ricerca e medico-sanitarie.

Il Servizio Integrato è coordinato da Enea, che acquisisce il titolo di proprietà dei rifiuti condizionati e quindi la responsabilità della loro custodia definitiva.

Nucleco effettua inoltre, a livello nazionale, la messa in sicurezza dei preparati radiferi utilizzati nella terapia medica nonché la bonifica di siti destinati ad attività di ricerca o di deposito.

Le operazioni compiute con i Soci riguardano essenzialmente le prestazioni di servizi. Dette operazioni sono condotte in gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle stesse condizioni che sarebbero applicate fra parti indipendenti.

2.2.2 - Le attività per clienti diversi dai Soci

Nucleco, in base ad un accordo quadriennale del 2010, le cui attività termineranno nei primi mesi del 2014, fornisce servizi per attività di laboratorio presso il Centro Comune di Ricerca di Ispra e assolvendo alle necessità del Centro.

Ai fini della gestione in sicurezza delle sorgenti ad alta attività e sorgenti orfane, attività regolata in base al D. lgs. del 6 febbraio 2007, n. 52, nell'ambito del Servizio Integrato, Nucleco ha definito con Enea le caratteristiche tecniche ed economiche di un servizio di gestione delle grandi sorgenti. Nucleco è comunque già oggi in grado di offrire sul mercato soluzioni alternative che prevedano la cessione all'estero di tali sorgenti.

2.2.3 - Ricerca e sviluppo

Le attività che Nucleco svolge sulla caratterizzazione radiologica dei siti e dei materiali, con metodi innovativi e provati sistemi di misura, nonché con personale

qualificato, hanno rilevanza anche sotto il profilo scientifico.

Il metodo di lavoro, consolidato con il sistema NIWAS (*Nucleco Integrated Waste Assay System*) si basa su di un sistema integrato di tecniche NDA (*Non Destructive Assay*) e DA (*Destructive Assay*) di laboratorio. Tale metodo, riconosciuto a livello internazionale come elemento di qualificazione per l'acquisizione di nuovi lavori, è costantemente aggiornato e sviluppato per renderlo sempre più rispondente alle necessità dei clienti.

Nucleco svolge, inoltre, attività di qualificazione delle malte cementizie necessarie al condizionamento ed inglobamento dei rifiuti radioattivi, ai sensi della Guida Tecnica n. 26 dell'Autorità di Controllo, con applicazione dei risultati nell'ambito delle attività di *decommissioning* di SO.G.I.N..

In qualità di subfornitore di Enea nell'ambito del progetto "CARBOWASTE" del VII programma quadro dell'Euratom, inerente la caratterizzazione e la decontaminazione della grafite irraggiata, Nucleco ha avviato nel corso del 2009 le attività di ricerca di propria competenza. L'attività intrapresa costituisce un'importante esperienza operativa in vista di un possibile impiego per il trattamento della grafite proveniente dalla dismissione dei reattori a gas grafite, quale, ad esempio, la centrale nucleare di Latina.

2.2.4 - Programmi futuri

Il programma di attività dei prossimi anni si fonda prevalentemente, ma non esclusivamente, sulle attività svolte per SO.G.I.N. ed Enea.

Relativamente alle attività della controllante SO.G.I.N., Nucleco prevede di continuare le attività di progettazione, caratterizzazione, smantellamento di sezioni di impianti e condizionamento dei rifiuti radioattivi.

Il volume di affari verso la controllante SO.G.I.N. potrà essere implementato, dopo il completamento dell'iter procedurale di modifica statutaria, con la definizione di "impresa comune" tra gli azionisti. Questo consentirà a Nucleco di ottenere affidamenti *in house* da parte di Sogin ed Enea, di appalti di lavori, servizi e forniture.

Per quanto attiene agli aspetti organizzativi, in Nucleco sta proseguendo il processo di integrazione con la società controllante in modo da ottimizzare le sinergie e le conseguenti economie possibili specie nell'ambito delle attività di staff.

Con il socio Enea, è prevista la prosecuzione delle attività di gestione dei rifiuti radioattivi del Centro Ricerche Enea di Casaccia. Dette attività proseguiranno

secondo programmi stabiliti avendo la Società contrattualizzato, nel mese di luglio 2010, un accordo triennale 2010-2012 con ENEA.

Per ampliare l'orizzonte delle attività, Nucleco ha inoltre attivato, al di fuori del perimetro delle attività degli azionisti, una serie di incontri con le maggiori società operanti nel settore nucleare, quali ENEL e Ansaldo Nucleare.

2.2.5 - Struttura organizzativa

Il 30 novembre 2010, è stata predisposta una nuova struttura organizzativa di I° e II° livello, a seguito della nuova licenza di esercizio e dei nuovi indirizzi strategici ed operativi, definiti dal nuovo Vertice insediatosi nel mese di maggio. Il cambiamento ha riguardato una maggiore concentrazione delle attività sulle Funzioni di Business; la revisione organizzativa proseguirà nel 2011 per la definizione dei livelli organizzativi inferiori. Come da Statuto, il Collegio Sindacale ha la responsabilità del controllo contabile. Nucleco ha affidato la revisione contabile del Bilancio d'esercizio ad apposita Società.

Cap. 3 – Il quadro programmatico di riferimento

3.1 - I programmi di smantellamento delle centrali nucleari nel quadro degli indirizzi governativi

Gli indirizzi governativi

Come illustrato nel precedente referto, le attività della Società sono svolte in conformità agli indirizzi emanati dal Ministero delle attività produttive con il decreto 2 dicembre 2004 e successive modifiche ed integrazioni.

Coerentemente con tali indirizzi, le attività in corso prevedono:

- completamento degli adempimenti previsti nei contratti di riprocessamento sottoscritti con la *British Nuclear Fuel Ltd* (ora *Nuclear Decommissioning Authority* - NDA);
- il riprocessamento in Francia del combustibile irraggiato ancora presente in Italia, ad eccezione del combustibile proveniente dalla Centrale americana di *Elk River*, per il quale è previsto lo stoccaggio a secco presso il sito della Trisaia, ove è attualmente custodito;
- la cessione a EdF del combustibile della Centrale di *Creys-Malville* e l'acquisizione, presso gli stabilimenti dell'Areva, di una equivalente quantità di plutonio utilizzabile per la predisposizione di nuovi elementi di combustibile;
- il decommissioning delle installazioni nucleari con il rilascio, entro il 2024, senza vincoli radiologici, dei siti ove sono ubicate condizionatamente alla localizzazione e realizzazione in tempo utile del deposito nazionale provvisorio o definitivo dei rifiuti radioattivi.

I predetti indirizzi del 2004 sono stati integrati dalla direttiva del Ministero delle attività produttive del 28/03/2006 che ha autorizzato SO.G.I.N. al trattamento e riprocessamento virtuale all'estero del combustibile nucleare irraggiato collocato presso la centrale elettronucleare di *Creys-Malville* in Francia, per la frazione di proprietà SO.G.I.N., nonché dalla direttiva del Ministro dello sviluppo economico del 10/08/2009. Quest'ultima direttiva riguarda il rientro in Italia dei rifiuti radioattivi, condizionati e pronti per essere immagazzinati nel Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi, derivanti dal riprocessamento in Gran Bretagna del combustibile irraggiato e a suo tempo inviato dall'Italia allo stabilimento di Sellafield. In particolare, la direttiva ha incaricato SO.G.I.N. di definire un accordo con NDA (*Nuclear*

Decommissioning Authority) per la sostituzione dei residui di media e bassa attività con un minor volume di residui, radiologicamente equivalenti, di alta attività. La stessa direttiva ha, inoltre, chiesto alla Società di promuovere i necessari accordi per adeguare la tempistica di rientro alla disponibilità del deposito nazionale.

3.2 - L'avanzamento delle attività di disattivazione (*decommissioning*)

Nel corso del 2009 la Società ha sostenuto costi per 51,8 milioni di euro per attività di *decommissioning*, al netto dei costi per le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, pari ad un avanzamento del 4% sui costi complessivamente stimati per arrivare al "brown field"². Nel 2010, i costi sostenuti sono stati pari a 51,6 milioni di euro per il *decommissioning*, al netto dei costi di manutenzione ordinaria e straordinaria, con un avanzamento dell'1,8% sui costi complessivamente stimati per arrivare al "green field"³.

I fatti salienti alla data di redazione del presente referto sono di seguito riassunti:

Centrale di Caorso:

- completamento dei trasporti di combustibile dall'Italia alla Francia;
- smantellamento di circa il 50% dei componenti e strutture del ciclo termico all'interno dell'edificio turbina;
- abbattimento del camino e delle strutture metalliche dell'edificio Off-Gas;
- realizzazione della nuova distribuzione elettrica con sostituzione dei trasformatori contenenti PCB.

Centrale di Garigliano:

- proseguimento delle attività relative alla realizzazione del nuovo deposito temporaneo D1 per i rifiuti radioattivi;
- in fase di completamento l'adeguamento a deposito temporaneo dell'edificio ex-diesel di emergenza;
- completamento della rimozione dell'amianto dall'edificio reattore;

² Nel programma inoltrato all'Autorità a marzo del 2008, venivano illustrate da SO.G.I.N. le linee di azione lungo le quali riteneva di poter arrivare, anche in assenza del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi, allo smantellamento degli impianti entro il 2019, data a partire dalla quale su tutti i siti è prevista che sia realizzata la condizione di stoccaggio dei rifiuti condizionati in appositi depositi temporanei (condizione cosiddetta di "brown field").

³ Il 23 novembre 2010 è stato inoltrato all'Autorità da parte di SO.G.I.N. un aggiornamento del precedente programma a Vita Intera del marzo 2008 nel quale sono indicate le linee d'azione per raggiungere l'obiettivo della rimozione di tutti i vincoli radiologici dai siti (condizione cosiddetta di "green field").

- prosecuzione della realizzazione delle strutture di confinamento delle "trincee" nn. 2 e 3, per la bonifica delle stesse;
- avvio delle attività di adeguamento delle aree interessate dalla demolizione del camino, per la realizzazione di un nuovo punto di scarico;
- in corso la progettazione per la fornitura di apparecchiature relative alla bonifica delle trincee;
- avvio, entro l'anno, dell'adeguamento dell'impianto elettrico di centrale.

Centrale di Latina:

- trasmissione, nel gennaio 2010, alle Amministrazioni interessate della nuova istanza di disattivazione in due fasi;
- completamento delle opere civili del nuovo deposito temporaneo per i rifiuti radioattivi (agosto 2011 eseguita prova di carico sul solaio di coperture);
- affidamento dell'appalto per la realizzazione degli impianti tecnologici del suddetto nuovo deposito;
- ultimato lo smontaggio delle condotte superiori dell'edificio reattore;
- proseguimento delle attività relative alla realizzazione del sistema di estrazione e trattamento dei fanghi radioattivi;
- completata la demolizione della struttura in cemento armato costituente il pontile a servizio della Centrale;
- effettuata la consegna dei primi contenitori per i rifiuti radioattivi;
- in corso attività di progettazione relative alla rimozione degli schermi delle condotte, allo smantellamento delle carcasse delle soffianti del circuito di refrigerazione del reattore, dell'attrezzatura per il trasferimento dei fanghi e delle parti attivate situate nella vasca del combustibile.

Centrale di Trino :

- progettazione adeguamento nuovi depositi provvisori;
- progettazione e forniture impianto trattamento resine (WOX) e relativi adeguamenti civili;
- completamento nuovo impianto di ventilazione del contenitore a fronte delle nuove richieste da parte dell'Ente di controllo (ISPRA);
- avvio della movimentazione e trattamento dei componenti attivati presenti nella piscina dei purificatori;
- adeguamento vie di accesso contenitore per ingresso/uscita dei materiali;
- attività di rimozione coibenti (amianto).

Impianto di Bosco Marengo :

- completamento dello smantellamento ad eccezione della rimozione dei sistemi di decontaminazione ad umido e trattamento effluenti. Lo smantellamento dell'impianto di ventilazione è in via di completamento;
- completamento dei lavori di adeguamento dell'edificio BLD11 a "Stazione di Buffer Provvisorio";
- predisposizione dei lavori di demolizione edifici BLD9 e BLD12.

Impianti di Casaccia (OPEC1, OPEC2, IPU):

- smantellamento della prima scatola a guanti (SaG) dell'impianto Plutonio (IPU) e invio (agosto 2011) all'Ente di controllo del Piano Operativo per lo smantellamento delle altre 55 SaG;
- proseguimento delle attività di trattamento e condizionamento rifiuti pregressi presso impianti OPEC e IPU;
- completamento dei lavori civili per l'adeguamento a deposito dell'edificio OPEC2, è in corso di emissione la gara per la realizzazione dei sistemi a servizio dell'edificio;
- è in corso di allestimento l'edificio di contenimento per lo smantellamento dei serbatoi interrati degli effluenti liquidi radioattivi (Waste A & B) dell'impianto OPEC.

Impianto di Saluggia (EUREX) :

- ultimazione della bonifica della piscina: caratterizzazione dei terreni sottostanti l'edificio;
- ultimazione del nuovo impianto di approvvigionamento idrico: dismissione definitiva vecchi pozzi e demolizione della torre piezometrica;
- avvio cantiere per la realizzazione del deposito D-2;
- trasporto del combustibile irraggiato dal Deposito Avogadro a La Hague;
- pre-caratterizzazione in Sito dei grandi componenti metallici della piscina e loro trasporto a Nucleco per il condizionamento.

Impianto di Trisaia (ITREC) :

- presentazione, nel mese di luglio 2011, alle Amministrazioni interessate dell'istanza per la disattivazione dell'impianto;
- completamento del progetto esecutivo per la bonifica della "Fossa Irreversibile 7.1", contenente rifiuti radioattivi; a breve è previsto l'avvio del cantiere;
- emissione del bando di gara (luglio 2011) per l'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'impianto di cementazione di una soluzione liquida radioattiva denominata "Prodotto Finito" e del relativo deposito per lo stoccaggio temporaneo dei manufatti cementati prodotti;
- terminata la partita 1 riguardante la progettazione per la "sistemazione a secco del combustibile Elk River";
- prosecuzione delle attività di trattamento e condizionamento rifiuti pregressi;
- completamento delle attività di caratterizzazione radiologica dell'impianto; sono proseguite le attività di trattamento e condizionamento rifiuti solidi (Progetto SIRIS).

3.3 - Deposito Nazionale e Parco Tecnologico

Come noto con il Dlgs n. 31/2010 è stata affidata a SO.G.I.N. la nuova funzione istituzionale di realizzazione ed esercizio del Parco Tecnologico e del Deposito nazionale Nucleare. Nell'ambito della Società, nel mese di novembre 2010 è stata quindi costituita la nuova funzione di Business denominata "Deposito Nazionale e Parco Tecnologico" alla quale sono stati affidati i seguenti compiti:

- realizzazione della Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee alla localizzazione del Parco Tecnologico (CNAPI);
- sviluppo della progettazione del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico;
- esecuzione dello studio d'impatto ambientale, conduzione della campagna informativa regionale e supporto alle Istituzioni per il rilascio dell'Autorizzazione Unica;
- realizzazione ed esercizio del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico.

La realizzazione del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico non è stata coinvolta dalle modifiche apportate alla normativa sul nucleare in seguito agli eventi di *Fukushima*.

Va ricordato, tuttavia, che la proposta di realizzazione della Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee alla localizzazione del Parco Tecnologico deve essere elaborata sulla base di criteri indicati dall'AIEA e dall'Agenzia per la Sicurezza

Nucleare. Poiché quest'ultima, a tutt'oggi, non risulta ancora funzionalmente operativa, SO.G.I.N. ha sospeso tale attività.

SO.G.I.N. ha avviato attività propedeutiche, indispensabili per il futuro esercizio della funzione:

- raccolta dati per caratterizzazione geologica, idrogeologica, geomorfologica e territoriale e adeguamento del sistema informativo territoriale (GIS e banca dati) per la caratterizzazione del territorio nazionale rispetto ai requisiti IAEA d'idoneità dei siti;
- analisi comparata delle metodiche di comunicazione utilizzate in ambito internazionale per favorire il consenso alla localizzazione del Deposito da parte delle popolazioni locali e verifica della applicabilità nella realtà italiana;
- analisi comparata delle soluzioni ingegneristiche per lo smaltimento dei rifiuti di bassa e media attività e per lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti di alta attività adottate in campo internazionale e scelta della soluzione migliore per la realtà italiana;
- sviluppo della progettazione preliminare del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico sulla base dei risultati dell'analisi precedente;
- analisi della situazione italiana in relazione alla ricerca e sviluppo nell'ambito del *decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi e predisposizione di opportune metodiche per la scelta dei filoni di ricerca da implementare nel Parco Tecnologico.

L'analisi dettagliata del complesso delle attività e del loro stato di attuazione è contenuto nell'apposito allegato cui si rinvia.

Cap. 4 – Gli organi del gruppo ed i relativi compensi

L'art. 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008), come modificato dalla legge 18 giugno 2009, n. 69 (art. 71) e dal decreto legge 1° luglio 2009, n. 78 (art. 19), convertito, con modificazioni, con legge 3 agosto 2009, n. 102, imponeva alle società controllate, direttamente o indirettamente, dallo Stato e non quotate, una serie di adeguamenti statutarî⁴.

Le società interessate, previa verifica dei loro statuti, avrebbero dovuto effettuare con tempestività e, comunque, prima della cessazione dell'organo amministrativo in carica, le modifiche imposte dalle citate disposizioni normative.

Sia SO.G.I.N., che la controllata NUCLECO, hanno provveduto all'adeguamento dei rispettivi statuti: SO.G.I.N. con l'assemblea straordinaria del 7 luglio 2010; NUCLECO con l'assemblea straordinaria del 29 aprile 2010.

4.1 - Il periodo di commissariamento

Come già accennato, per effetto dell'entrata in vigore della legge 23 luglio 2009, n.99, (art. 27, comma 8) la Società è stata sottoposta a commissariamento e il Consiglio di Amministrazione in carica è decaduto al 15 agosto 2009.

Il periodo di commissariamento si è protratto sino al 13 ottobre 2010, data di nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, avvenuta per effetto dell'entrata in vigore della Legge 30 luglio 2010 n. 122, che ha disposto, tra l'altro, l'abrogazione

⁴ Gli adeguamenti statutarî previsti dalla normativa di cui all'art. 3 della legge 24 dicembre 2007 n. 244 erano i seguenti:

- riduzione del numero massimo degli amministratori;
- divieto di corresponsione di gettoni di presenza ai componenti degli organi sociali;
- riduzione dei compensi degli amministratori, stabiliti all'atto della nomina o dall'assemblea dei soci, nella misura del 25 per cento, rispetto a quelli deliberati in precedenza, da effettuare soltanto in sede di prima applicazione della norma;
- possibilità per il Consiglio di Amministrazione di attribuire al Presidente, previa delibera dell'assemblea dei soci, deleghe operative determinandone il contenuto ed il compenso ex art. 2389, comma 3;
- soppressione della carica di vicepresidente, oppure, mantenimento della sua previsione solo in sostituzione del presidente, in caso di sua assenza o impedimento, senza dare titolo a compenso aggiuntivo;
- possibilità per il Consiglio di Amministrazione di delegare:
 - le proprie attribuzioni ad un solo componente, i cui compensi possono essere riconosciuti ex art. 2389, comma 3, ferme le eventuali deleghe operative che possono essere attribuite al Presidente;
 - il compimento di singoli atti anche ad altri componenti del Consiglio, senza dare titolo a compensi aggiuntivi rispetto a quelli stabiliti all'atto della nomina o dall'assemblea dei soci;
- possibilità per il Consiglio di Amministrazione di costituire, nei casi strettamente necessari, comitati interni consultivi o di proposta riconoscendo ai singoli una remunerazione complessiva non superiore al 30 per cento di quella stabilita all'atto della nomina;
- introduzione della previsione che la funzione di controllo interno (Internal Auditing) riferisca al Consiglio di Amministrazione o, in alternativa, al comitato di controllo interno, ove costituito.

dell'articolo 27 della legge 23 luglio 2009, n. 99, commi 8 e 9, prescrivendo la ricostituzione del CdA di SO.G.I.N. composto da 5 membri⁵.

4.1.1 – I compensi in favore del commissario

I compensi da erogare in favore dei commissari, comprensivi di ogni altro beneficio ed indennità avrebbero dovuto essere determinati con successivo provvedimento normativo di natura regolamentare. Tale provvedimento non è mai stato emanato.

In attesa della sua emanazione da parte delle competenti autorità, secondo le indicazioni ricevute, la Società ha provveduto ad accantonare la somma di € 230.000 per l'anno 2009 ed € 450.000 per l'anno 2010, erogando in favore dei commissari, a titolo di acconto sui compensi, la somma di 196.520 euro per il 2009 e di 397.988 euro per il 2010. Detti importi sono stati quantificati, dallo stesso Commissario, sulla base del compenso dei precedenti amministratori.

4.2 - Gli organi di SO.G.I.N.

4.2.1 - L'Assemblea degli azionisti

L'Assemblea si è riunita 2 volte nel 2009, 11 volte nel 2010, di cui una in sede straordinaria e 9 volte nel 2011.

Nella seduta del 16 novembre 2010, ai sensi di quanto previsto dall'art. 15.2 dello Statuto sociale di SO.G.I.N, l'Assemblea degli azionisti ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad attribuire al Presidente deleghe operative nelle seguenti materie:

- ◇ elaborazione, d'intesa con l'Amministratore Delegato, delle strategie aziendali in materia di Affari Istituzionali e Comunicazione;
- ◇ cura, d'intesa con l'Amministratore Delegato, delle Relazioni Internazionali;
- ◇ coordinamento della attività di *Internal Auditing*.

⁵ L'art. 7, comma 23, della citata legge ha disposto che "per garantire il pieno rispetto dei principi comunitari in materia nucleare, i commi 8 e 9 dell'articolo 27 della legge 23 luglio 2009, n. 99 sono abrogati, fatti salvi gli effetti prodotti alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto". Entro 30 giorni decorrenti dalla medesima data è ricostituito il Consiglio di amministrazione della Sogin S.p.A., composto di 5 membri. La nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione della Sogin S.p.A. è effettuata dal Ministero dell'economia e delle finanze d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico. Nelle more della conversione in legge, con successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 luglio 2010, i medesimi incarichi di commissario e di vice commissario sono stati prorogati sino al 30 settembre 2010.

Nella seduta del 28 giugno 2011, l'Assemblea ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 che ha riportato un utile netto pari ad euro 2.387.540,00 ed ha destinato euro 119.560 a riserva legale e la differenza, pari ad euro 2.267.980, al nuovo esercizio.

4.2.2 – Il Consiglio di amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque componenti.

Nella seduta del 13 ottobre 2010, al termine del periodo commissariale, l'Assemblea degli azionisti ha nominato il nuovo Consiglio d'Amministrazione della Società ed ha determinato i rispettivi compensi pari ad € 32.500 in favore del Presidente ed € 19.500 per ciascun Consigliere. Il Consiglio d'Amministrazione rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2012.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito 4 volte nel 2010 e 8 volte nel 2011.

4.2.3 – Presidente ed amministratore delegato

Nella seduta del 20 ottobre 2010 è stato nominato l'Amministratore Delegato.

A seguito dell'autorizzazione dell'Assemblea al Consiglio di Amministrazione di attribuire al Presidente deleghe operative tra le materie delegabili per legge il 16 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha attribuito nuove deleghe operative al Presidente ridefinendo, al contempo, i poteri conferiti all'Amministratore Delegato.

Per quel che concerne la remunerazione dell'amministratore delegato e dei consiglieri con delega, va sottolineato come il Consiglio di Amministrazione il 16 novembre 2010 ha deliberato la costituzione di un apposito Comitato per le remunerazioni composto di quattro componenti successivamente ridotti a tre.

Al Comitato spetta il compito di proporre le remunerazioni dell'Amministratore Delegato e del Presidente, prevedendo che una parte dei compensi sia legata ai risultati conseguiti dalla Società e/o al raggiungimento di obiettivi specifici, nonché il compito di proporre i criteri di remunerazione dell'alta direzione della Società, sulla base delle indicazioni dell'Amministratore Delegato. Quanto ai compensi spettanti ai componenti, il Consiglio di Amministrazione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 21.1 dello Statuto della Società⁶, ha determinato un compenso annuo lordo, di euro

⁶ La remunerazione di ciascuno dei componenti del Comitato non può essere superiore al 30% del compenso deliberato per la carica di amministratore, fissato dall'Assemblea degli Azionisti in euro 19.500,00

5.500,00 per il Presidente e di euro 5.000,00 per ciascun componente, oltre al rimborso delle spese effettuate per la partecipazione alle riunioni.

La durata del mandato coincide con quella del Consiglio di Amministrazione, la cui cessazione anticipata, per qualsiasi causa, determina l'immediata decadenza del Comitato stesso.

Quanto ai compensi spettanti agli amministratori con delega, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2389, 3° comma del codice civile, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 febbraio 2011, valutata ed accolta la proposta del Comitato per le remunerazioni ed acquisito il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha provveduto a determinare i predetti compensi annui lordi, a decorrere dal 20 ottobre 2010, per l'Amministratore Delegato e dal 16 novembre 2010, per il Presidente. Nel merito si segnala che il corrispettivo ex art. 2389, 3° comma, cod. civ., è stato fissato rispettivamente in euro 90.000,00 per il Presidente, ed in euro 451.000,00 per l'Amministratore Delegato. Per quest'ultimo, oltre all'emolumento fisso, è stato previsto un emolumento variabile di importo annuo lordo massimo pari ad euro 100.000,00, che sarà corrisposto al raggiungimento integrale di obiettivi annuali correlati al piano industriale ed al budget, definiti dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per le remunerazioni.

4.2.4 - Il Collegio Sindacale e la Società di Revisione legale dei conti

Con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2010 sono scaduti, per decorrenza dei termini, il mandato dei componenti del Collegio Sindacale, nominati dall'Assemblea degli azionisti nel 2008 nonché l'incarico alla società di revisione legale dei conti. Nella stessa seduta l'Assemblea ha deliberato, all'esito di apposita procedura ad evidenza pubblica, su proposta motivata del Collegio Sindacale, di affidare il nuovo incarico, per il triennio 2011-2013, ad una Società di revisione per un corrispettivo di 130.000,00 euro annui, oltre IVA e spese accessorie documentate.⁷

⁷ In merito al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti sulla Società, si rammenta che gli articoli **2409-bis e seguenti** del codice civile, che disciplinano la materia, sono stati modificati o abrogati dall'art. **37 del Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39** "Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/252/CEE". In particolare l'art. 2409-bis (Revisione legale dei conti), nella sua nuova formulazione prevede che "la revisione legale dei conti sulla società è esercitata da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro".

Per quanto attiene in particolare alle modalità e alla durata dell'incarico di revisione legale dei conti, si riportano i commi **1 e 2 dell'art. 13 del citato D.Lgs. 27.1.2010**:

"Salvo quanto disposto dall'articolo 2328, secondo comma, numero 11), del codice civile, l'assemblea, su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico".

Il Collegio Sindacale di SO.G.I.N. è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti.

Gli attuali componenti nominati dall'Assemblea degli azionisti del 10 agosto 2011, rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2013.

In merito agli emolumenti ad essi spettanti, l'Assemblea ha determinato in favore del Presidente, euro 27.000,00, oltre al rimborso delle spese, ed in favore di ciascun Sindaco effettivo, euro 18.900,00, oltre al rimborso delle spese.

Il Collegio Sindacale si è riunito 13 volte nel corso del 2010 e 9 volte nel 2011 di cui 4 volte nella sua nuova composizione.

4.2.5 - L'organismo di vigilanza

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 22 dicembre 2010, con delibera n. 8, ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza, composto da tre componenti, due esterni, di cui uno con funzioni di Presidente ed il Direttore dell'*Internal Audit* ed ha fissato i relativi compensi, euro 15.000,00 per il Presidente ed euro 10.000,00 per il componente esterno.

Nella seduta del 14 luglio 2011, il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 36, ha dichiarato la cessazione del Presidente dell'OdV, avendone valutato il venir meno dei requisiti richiesti, ed ha nominato il nuovo Presidente riconoscendogli un compenso annuo lordo di euro 15.000,00 oltre al rimborso delle spese afferenti all'incarico.

4.3 – Gli organi di NUCLECO

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 6 maggio 2010, ha nominato, nel numero di cinque, i componenti il nuovo Consiglio di Amministrazione e ha determinato i seguenti compensi: euro 18.750,00 per il Presidente, oltre al rimborso delle spese, ed euro 5.250,00, oltre al rimborso delle spese, per ciascun consigliere.

Tutti i componenti di espressione SO.G.I.N. sono esterni al Gruppo. L'Assemblea ha poi provveduto alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione ed ha autorizzato il Consiglio ad attribuire al Presidente deleghe operative tra le materie delegabili per legge.

"L'incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico".

Tali modifiche hanno comportato anche l'adeguamento dell'art. 25.3 dello statuto sociale della SO.G.I.N..

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti dell'11 maggio 2011 ha nominato il nuovo Collegio Sindacale per gli esercizi 2011, 2012 e 2013 ed ha determinato i rispettivi compensi: euro 13.500,00, oltre al rimborso delle spese, per il Presidente del Collegio Sindacale ed euro 9.000,00, oltre al rimborso delle spese, per ciascun Sindaco effettivo.

Il bilancio 2010 della NUCLECO è stato approvato nella riunione assembleare dell'11 maggio 2011 deliberando di riportare l'intero utile netto, pari ad euro 191.911 al nuovo esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2010 ha nominato l'Organismo di Vigilanza, in forma monocratica, determinandone il compenso annuo in euro 5.000,00, oltre al rimborso delle spese.

L'Assemblea degli azionisti si è riunita 3 volte nel 2010, di cui una in sede straordinaria.

Il Collegio Sindacale si è riunito 5 volte nel 2010 e 6 volte nel 2011, di cui 3 nella nuova composizione.

Il Consiglio di Amministrazione di NUCLECO si è riunito 10 volte nel 2010 e 5 volte nel 2011.

Cap. 5 - Le risorse umane e le spese per il personale**5.1 – Il personale e la sua gestione****A) Consistenza di personale**

La consistenza effettiva per categoria professionale al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2010 è riportata nel prospetto seguente:

SO.G.I.N.	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010	Variazione2009/2010
Dirigenti	(*)28	28	28	0
Quadri	185	180	197	17
Impiegati	358	336	350	14
Operai	109	108	100	-8
Totale	680	652	675	23

(*) Il dato del 2008 include il direttore generale, ancorché tra gli oneri del personale 2008 non figurino costi per questa posizione, a motivo della sospensione del relativo rapporto di lavoro.

I dati, per entrambi gli anni, sono al netto delle quiescenze aventi decorrenza 31 dicembre. L'età media è di circa 45 anni (46 nel 2009).

La consistenza indicata in tabella non comprende il personale comandato da Enea, pari a 42 unità al 31 dicembre 2009 e a 32 unità al 31 dicembre 2010.

Nel corso dell'anno 2009 la consistenza di risorse umane è diminuita di 28 unità, per effetto di 20 assunzioni e 48 cessazioni. Nel 2010, è aumentata di 23 unità, quale saldo tra 50 assunzioni e 27 cessazioni.

Le assunzioni sono state utilizzate in prevalenza per le esigenze dei siti/impianti ed in particolare per la copertura delle posizioni previste dai Regolamenti di Esercizio degli impianti, per le attività di messa in sicurezza e per le attività di cantiere. Le assunzioni hanno riguardato personale con diploma tecnico (geometri, periti meccanici, elettrici ed elettrotecnici), nonché personale con diploma di laurea (prevalentemente ingegneri nucleari).

Le risoluzioni consensuali anticipate dei rapporti di lavoro hanno comportato costi aggiuntivi per 5,2 milioni di euro nel 2009 e 2,3 milioni di euro nel 2010, con l'uscita rispettivamente di 32 e 9 unità di personale. La società ha rappresentato la convenienza economica derivante dalle incentivazioni all'esodo.